

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 10 Numero 364 Genova, giovedì 7 agosto 2014

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

GLI PSICOFARMACI PER BAMBINI INDUCONO AL SUICIDIO? SÌ, NO, FORSE

Ha fatto molto discutere nella comunità scientifica lo studio pubblicato poco prima della pausa estiva sul British Medical Journal a firma di un gruppo di ricercatori del Karolinska Institute di Stoccolma, nel quale si sostiene con dovizia di dati che la somministrazione di psicofarmaci a bambini e adolescenti "ADHD" (sofferenti di iperattività e deficit di attenzione) non solo non induce potenzialmente al suicidio come fino ad oggi sostenuto da molti specialisti nonché dalla Food and Drug Administration USA, l'ente americano di controllo sanitario, ma anzi potrebbe al contrario "ridurre o limitare" le ideazioni suicidarie

dei piccoli pazienti in cura. Uno studio solo apparentemente inoppugnabile, quello del Karolinska, ma che contiene invece molte falle, come hanno evidenziato i ricercatori di un altro primario istituto di ricerca di fama internazionale: l'italiano Istituto Superiore di Sanità. Secondo gli esperti nostrani, infatti, le "crepe" nello studio svedese sarebbero a ben guardare notevoli, tali da pregiudicare senza appello i risultati della ricerca. Non solo: le affermazioni "tranquillizzanti" arrivate da Stoccolma sull'opportunità di utilizzare in modo disinvolto questi discussi strumenti terapeutici sarebbero secondo l'ISS "fuorvianti e pericolose". Le modalità di progettazione dello

studio sarebbero discutibili: uno studio longitudinale, invece che un più solido studio prospettico con un lungo follow-up. Inoltre, lo studio svedese avrebbe tratto le sue conclusioni basandosi su dati estratti dal Registro nazionale ADHD svedese, dati registrati solo per scopi statistici e amministrativi e non per scopi clinici. Gli svedesi avrebbero poi escluso - guarda caso - 120 pazienti che sono morti o hanno abbandonato il territorio svedese, rendendo quindi le loro conclusioni inattendibili. Gli psicofarmaci paragonati nella ricerca svedese sono molto differenti l'uno dall'altro nel loro meccanismo di azione, e di questa differenza non si tiene minimamente conto, e inoltre nessun rilievo è stato dato a informazioni su utilizzo di altre sostanze psicoattive o stupefacenti prece-

(Continua a pagina 2)



Giù le Mani dai Bambini
la più rappresentativa campagna di farmacovigilanza pediatrica in Italia

PRESS EDITION

Sommario:

Gli psicofarmaci per bambini inducono al suicidio? Sì, no, forse 1

Riforma Terzo Settore 3

Csv e Csi insieme contro la violenza e la mafiosità nello sport 4

Una sola famiglia umana, cibo per tutti 5

"La luce nella pittura di Turner" 6

Soggiorno estivo! A Bordighera 6

Argentina Itinerante 7

Art Summer Review 8

Microazioni di formazione in coprogettazione 9

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

dentemente alla presa in carico per la cura dell'ADHD. I ricercatori italiani evidenziano come lo studio svedese presenti forti limiti, giungendo a conclusioni sbagliate anche a causa di evidenti errori di classificazione nei campioni statistici utilizzati, e fornendo quindi a medici e specialisti uno spaccato del tutto semplicistico, parziale e frammentario: ad esempio, uno dei macrogruppi analizzati include minorenni e maggiorenni, ovvero indistintamente la popolazione tra i 10 e i 24 anni di età, che presenza invece differenze enormi dal punto di vista emotivo e cognitivo, delle quali lo studio svedese non tiene minimamente conto. I ricercatori dell'ISS adombrano inoltre un sospetto: perché la ricerca del Karolinska non fa alcuna menzione di eventuali finanziamenti ricevuti da industrie farmaceutiche? La replica dei ricercatori italiani, anch'essa pubblicata sul BMJ (1), si conclude infine con un duro

appello: "Come medici pediatri che lavorano in contesti di ricerca e clinici (...) quando analizziamo l'associazione tra psicofarmaci e suicidi, abbiamo bisogno di revisioni sistematiche ben progettate sulla base di studi clinici di buona qualità, in grado di affrontare i molteplici fattori sociali e familiari responsabili dell'iperattività infantile. Informazioni di questo tipo potrebbero incoraggiare un trattamento multimodale e ridurre la terapia farmacologica inappropriata per i bambini e gli adolescenti con ADHD. Se un bambino ha l'ADHD, nulla riuscirà a convincere i genitori che il bambino può essere curato senza farmaci. E, peggio ancora, i genitori di bambini con l'ADHD comunemente soffrono di problemi depressivi, non diagnosticati o mal diagnosticati, ignorano le prescrizioni mediche, e danno ai loro figli farmaci prescritti a loro stessi. Per questo l'applicazione dei risultati controversi (dello studio svedese, ndr) potrebbe avere con-

sequenze pericolose". "Una presa di posizione - ha commentato Luca Poma, giornalista e portavoce di "Giù le Mani dai Bambini", la più rappresentativa campagna di farmacovigilanza pediatrica in Italia (www.giulemanidaibambini.org) - netta e chiara, quella dei ricercatori dell'ISS, che si distingue con coraggio da altre 'voci' di enti di ricerca come l'Istituto Mario Negri di Milano, da sempre favorevole alla medicalizzazione dei bimbi troppo agitati o distratti: 'piccoli notai dell'ADHD' che usano un immaginifico pallottoliere per giustificare la somministrazione di psicofarmaci ai bambini sulla base di classificazioni di stampo anglosassone come "lieve", "medio" e "grave", come se per il disagio di un bimbo a scuola o in famiglia - che ha radici profonde e coinvolge innumerevoli e complessi fattori - fosse individuabile una soglia al di sopra della quale è opportuno drogare un minore e una al di sotto della quale non farlo.

Media contact:
portavoce@giulemanidaibambini.org -
+39 337 415305
www.giulemanidaibambini.org -
www.facebook.com/GLMOnlus

Questi psicofarmaci hanno un effetto solo sui sintomi, sono potenzialmente dannosi sul lungo periodo, distruggono dalla ricerca delle vere cause del disagio, e anche qualora utilizzati per casi acuti e per periodi limitati di tempo, non curano nulla. Nessuna prova scientifica seria è mai stata prodotta circa il fatto che bimbi in cura con questi prodotti abbiano avuto un qualunque giovamento duraturo dal loro utilizzo, semplicemente perché tali prove non esistono. Sono anni - conclude Poma - che promuoviamo un'operazione-verità sul marketing miliardario delle multinazionali farmaceutiche: se le stesse ingenti risorse finanziarie usate per aumentare le vendite di questi psicofarmaci venissero utilizzate per individuare le cause ambientali e sociali dell'iperattività e della distrazione dei bambini, probabilmente l'ADHD semplicemente cesserebbe di esistere".



RIFORMA TERZO SETTORE

Era stato a suo tempo annunciato in pompa magna per il 27 giugno, ci hanno messo quaranta giorni di più ma ora il momento pare essere arrivato: il testo della legge delega di riforma del terzo settore è davvero pronto e sarà presentato domani, 6 agosto, dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti e dal sottosegretario Luigi Bobba. Si compie così, con la successiva presentazione del testo al Parlamento dopo l'approvazione già avvenuta nel Consiglio dei ministri dello scorso 10 luglio, il primo passo del lungo iter che porterà il governo a emanare nel giro di un anno i decreti attuativi che daranno effettiva realizzazione ai vari aspetti della riforma del mondo del non profit. Il "disegno di legge delega per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale" affida al governo il compito di introdurre - fa notare il ministero del Welfare - misure "per la costruzione di un rinnovato sistema che favorisca la partecipazione attiva e responsabile delle persone, singolarmente o in forma associata, valorizzando il

potenziale di crescita e occupazione insito nell'economia sociale e nelle attività svolte dagli enti del Terzo settore, anche attraverso il riordino e l'armonizzazione di incentivi e strumenti di sostegno di carattere fiscale". Ma nel disegno di legge ci sono anche le norme che introducono il servizio civile universale e quelle che puntano a sostenere lo sviluppo delle imprese sociali. Sono le norme sul servizio civile universale ad aver richiesto un tempo aggiuntivo di elaborazione: in particolare, la riflessione si è concentrata intorno alla questione dell'accesso al servizio civile limitato ai soli cittadini italiani o esteso anche agli stranieri. Per lungo tempo si è data per buona la seconda ipotesi, fino alla presa di posizione del premier Matteo Renzi che il 15 luglio rivendicava pubblicamente la "scelta di non affidare nel disegno di legge il servizio civile universale se non ai cittadini italiani". Una presa di posizione - peraltro affiancata da una rinnovata disponibilità ad affrontare il tema di una nuova legge sulla cittadinanza - spiegata con il fatto che poiché il servizio civile è individuato come un "servizio alla

Patria" (con riferimento all'articolo 52 della Costituzione) esso può essere svolto solamente da cittadini italiani. Le dichiarazioni di Renzi furono una sorpresa anche per chi nelle settimane precedenti e ancora in quelle stesse ore lavorava direttamente al testo della riforma e ha reso necessario un supplemento di riflessione per adeguare il testo della legge delega a quel principio.

Per il resto, il testo (che non sarà intangibile visto che potrà essere comunque modificato in Parlamento, che lo dovrà approvare) affida al governo il compito di realizzare in 12 mesi una riforma che intervenga sul cinque per mille, riordini il sistema tributario e fiscale introducendo un regime di tassazione degli enti che tenga conto dei fini solidaristici, riorganizzi il sistema di deduzioni e detrazioni sulle donazioni, reintroduca un organismo indipendente di controllo e vigilanza, preveda il divieto di distribuzione degli utili anche in forme indirette aprendo però alla remunerazione del capitale. Con - fra l'altro - nuove regole per le imprese sociali e la riorganizzazione dei Centri di servizio per il volontariato. Il

**Sede
direzionale:
via Maqueda,
334 - 90134
Palermo - tel
091331970 -
fax
0913815499**

governo sarà chiamato a individuare criteri certi per definire le attività non lucrative e i vincoli all'attività commerciale strumentale, nonché a definire nel dettaglio un regime tributario e una fiscalità di vantaggio per le organizzazioni del non profit.

Una manciata di articoli in tutto, nel disegno di legge non dovrebbe esserci alcuna indicazione formale delle risorse stanziate, la cui individuazione - al momento dell'approvazione in Consiglio dei ministri - era stata rinviata al momento dell'emanazione dei decreti attuativi. In base agli obiettivi stabiliti e alla progressione temporale con la quale si arriverà al numero di 100 mila giovani in servizio civile all'anno, obiettivo indicato a suo tempo dal presidente del Consiglio Renzi, si potrà avere un'idea dell'impegno finanziario previsto. Le stime più attendibili parlano di una cifra compresa fra i 300 e i 370 milioni per finanziare il primo step della riforma con servizio civile e cinque per mille.

Mondo Solidale

Informazioni, notizie e commenti dal Volontariato della Sicilia occidentale



CeSVoP
Centro di Servizi
per il Volontariato
delle province di
AG, CL, PA e TP

CSV E CSI INSIEME CONTRO LA VIOLENZA E LA MAFIOSITÀ NELLO SPORT

Il Centro Servizi al Volontariato e il Centro Sportivo Italiano insieme per dire no alla violenza nel mondo dello sport. E' stato firmato stamane il protocollo d'intesa tra le due importate realtà associative del reggino che consente ai giovani atleti protagonisti di comportamenti scorretti in campo di scontare le proprie squalifiche sportive attraverso attività di volontariato in realtà di disagio.

Le due organizzazioni si schierano apertamente dunque, insieme, contro la "mafiosità in campo", contro gli atteggiamenti di violenza fisica e psicologica, che allontanano lo sport dai valori positivi che dovrebbe rappresentare.

"In tutte le terre di frontiera – commenta il Presidente del Csi Paolo Cicciù – che sia Casal di Principe o lo Zen a Palermo, il calcio, lo sport in genere, è stato da sempre strumento di emancipazione dalle maglie della criminalità organizzata. Attività sportiva che si coniuga spesso anche con azioni di servizio, alle mense, nelle tendopoli, ovunque ce ne fosse bisogno. Oggi, senza se e senza ma, sono tanti i campi da gioco della nostra provincia, da "bonificare" ri-

spetto ad una mentalità mafiosa che imperversa tra il silenzio dei tanti. Sappiamo che questa nostra azione – prosegue Cicciù – che partirà in concreto da settembre, ma già da oggi si sperimenta nei campionati CSI, sarà in qualche modo ostacolata, ma noi facciamo un appello responsabile a tutti: federazioni ed enti di promozione sportiva uniamoci, soprattutto, a difesa dei settori giovanili. Impriamiamo la nostra firma non solo su un protocollo di intesa aperto a chiunque altro si voglia, e speriamo siano tanti, unire a noi, ma segniamo un "cambio di passo", uno "scatto in avanti" per il bene della nostra società. Se è vero che lo Sport può essere il motore del cambiamento, – chiosa Cicciù – il baricentro del welfare, allora crediamoci, non tappiamoci gli occhi dinnanzi a dei numeri spaventosi ed in continuo aumento".

Soddisfatto del protocollo sottoscritto anche il Presidente del Csv "Dei Due Mari" Mario Nasone. "Il tempo è adesso – dichiara Mario Nasone – di fronte a questa tremenda escalation di violenza non si può e non si deve restare inermi. Bisogna denunciare ed agire: questo protocollo

di intesa intende essere premonitore rispetto ad una nuova generazione di dirigenti sportivi, che prima di tutto siano educatori. Troppe volte si sentono e si vedono scene assurde, dove i genitori perdono la bussola e finiscono per essere i peggiori esempi per i propri figli e, pure per loro, questo protocollo di intesa prevede una formazione annuale all'impegno, al servizio, all'esempio. I nostri giovani hanno bisogno di punti di riferimento: come CSV siamo garanti che questo protocollo di intesa di innesca in un percorso ab origine; chiunque voglia prenderne parte – conclude Nasone – è il benvenuto e sicuramente sarà da stimolo per migliorare ed intervenire in modo più significativo sul nostro tessuto sociale ».

Un'iniziativa che è già stata accolta con entusiasmo dalle Diocesi di Reggio Calabria – Bova ed Oppido Mamertina – Palmi; un plauso è giunto anche dalla Provincia di Reggio Calabria ed accanto a CSI e CSV si è schierato anche Mimmo Praticò ed il CONI Calabria.

"Quello della violenza nello sport – commenta Praticò – è un argomento certamente scottante che troviamo nella sua massima asperità proprio al sud, in Calabria ed in Sicilia. Il discorso della mafiosità come atteggiamento, della violenza fisica e psicologica, che riscontriamo

Associazione Culturale "Urba" via Crisafi 17a - 89100 Reggio Calabria Tel. 0965 035314

soprattutto tra gli addetti ai lavori, è una piaga molto grave per il mondo dello sport. E' molto bella questa proposta di vivere una squalifica tra chi è povero, chi è disagiato, chi è vive nella dipendenza, perchè può far capire l'importanza della correttezza in campo e fuori. Purtroppo gli episodi di violenza sono tanti e bisogna trovare degli strumenti per arginarli. Questo protocollo può essere un buon punto di partenza".

Un protocollo di intesa, che dopo le firme del CSI Reggio Calabria e del CSV "Dei Due Mari" finirà sul tavolo del Prefetto della Città di Reggio Calabria. E non solo: un cammino di condivisione sarà avviato con Libera, nella persona di don Luigi Ciotti, ma anche con la Presidenza Nazionale di CSI, che in via preliminare attraverso il presidente Massimo Achini si è detto entusiasta del progetto ed è pronto ad estenderlo a tutti i campionati del Centro Sportivo Italiano. Estensione che vedrà il pieno coinvolgimento del CSVnet e che ha come obiettivo quello di sensibilizzare direttamente anche il presidente del CONI Malagò.





PROGETTO AFFAMATI

D'ESTATE GLI AFFAMATI RISCHIANO DI NON SENTIRSI AMATI

"... Siamo di fronte allo scandalo mondiale di circa un miliardo, un miliardo di persone che ancora oggi soffrono la fame. **Non possiamo girarci dall'altra parte** e far finta che questo non esista. Il cibo a disposizione nel mondo basterebbe a **saturo tutti...**" (*)

Tante mense e tanti servizi di distribuzione che nella nostra città con fatica garantiscono un pasto al giorno o un buono spesa a chi non ce la fa, non riescono a prolungare l'impegno anche in estate.

"Perciò, cari fratelli e care sorelle, vi invito a fare posto nel vostro cuore a questa urgenza, rispettando il diritto dato da Dio a tutti di poter avere accesso ad una alimentazione adeguata. Condividiamo quel che abbiamo nella carità cristiana con chi è costretto ad affrontare numerosi ostacoli per soddisfare un bisogno così primario e al tempo stesso facciamoci promotori di un'autentica cooperazione con i poveri perché attraverso i frutti del loro e del nostro lavoro possano vivere una vita dignitosa" (*)

(*) Papa Francesco, lancio Campagna UNA SOLA FAMIGLIA UMANA, CIBO PER TUTTI

COLLABORA ANCHE TU:

€ 5 per garantire un pasto presso una mensa per senza dimora

€ 10 per un buono alimentare a favore di famiglie con bambini

QUALCHE ORA di volontariato in uno dei servizi di distribuzione che garantiscono l'apertura durante l'estate

Per informazioni e disponibilità

Caritas diocesana
via Canneto il Lungo 21/1 A - tel. 0102477015/18
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30
segreteria@caritasgenova.it
www.caritasgenova.it

Per contribuire

- Conto corrente postale n° 14108161
- Conto corrente bancario n° 33644/80
IBAN IT 81F0617501400000003364480
Banca Carige - Sede di Genova
Intestati Arcidiocesi di Genova Caritas Diocesana

La Caritas Diocesana è un "organismo pastorale" della Chiesa genovese. Si ricercano volontari durante il perio-

do estivo per il progetto "AffAmati" che consiste nel supportare i volontari nelle mense o nei servizi di distribuzione per garantire un pasto al giorno

o un buono spesa a chi non ce la fa. In estate molte mense chiudono e si avverte maggiormente la carenza di volontari. Contattando la Caritas si

verrà indirizzati alla mensa più raggiungibile dal volontario.

Contatti:
Tel 010/2477015
010/2477018.

“LA LUCE NELLA PITTURA DI TURNER”

La Pro Loco di Candelara ha il piacere di invitare la cittadinanza e gli appassionati d'arte a partecipare alla conferenza del giornalista Paolo Montanari sul tema “La luce nella pittura di Turner” che si terrà domenica 3 agosto 2014, alle ore 21.15, presso il giardino di San Francesco nel castello di Candelara (in caso di maltempo la conferenza avrà luogo presso la sede della Pro Loco in strada Santa Lucia, 40).

William Turner è considerato uno dei più grandi

pittori inglesi, famoso per le sue opere ad olio, ma anche per alcuni capolavori ad acquerello che hanno come tema il paesaggio. E proprio per questi capolavori che Turner, che fa parte di un'importante scuola inglese dell'Ottocento, è conosciuto come il pittore della luce. Dopo gli interessi giovanili per l'architettura, Turner si dedicò in particolare allo studio del paesaggio classico di Claude Lorrain e Nicolas Poussin, tenendo però l'attenzione anche sullo stile dell'epoca, in cui si teneva a trasfigurare il

dato reale in una visione più lirica e personale. La luce, in particolare per Turner, rappresentava l'emanazione dello spirito divino e per questo motivo che le sue ultime opere si possono definire impressioniste, perché Turner trascurò di rappresentare oggetti solidi ed i dettagli, concentrandosi sui giochi di luce creati dai riflessi sull'acqua.

L'incontro culturale è un evento collaterale alla mostra “La teatralità del quotidiano” dell'artista fanese Paolo Del Signore, allestita presso la

sala del Capitano di Candelara fino al 17 agosto p.v. ed organizzata dalla Pro Loco di Candelara sotto la direzione artistica di Lorenzo Fattori. La mostra effettua il seguente orario di apertura:

Ø martedì, venerdì, sabato e domenica dalle 17 alle 19;

Ø venerdì e domenica dalle 21 alle 23.

Gli eventi culturali promossi dalla Pro Loco hanno ottenuto il patrocinio della Regione Marche, della Provincia di Pesaro e Urbino, del Comune di Pesaro, del Consiglio di “Quartiere n. 3 delle colline e dei castelli” e dell'Associazione “Titanus”.

Per maggiori informazioni si può consultare il nostro sito web: www.candelara.com.



ASSOCIAZIONE TURISTICA
PRO LOCO DI CANDELARA

Sede: Strada Borgo Santa Lucia, 40
61122 - Candelara di Pesaro (PU) - P.I. 02442860413
Tel. e fax: 0721/286693 - mail: proloco@candelara.com



SOGGIORNO ESTIVO ! A BORDIGHERA

summer

PROGRAMMA TIPO:

Ore 7.30 - 9.00: Sveglia per tutti e colazione

Ore 9.00 - 12.00 : Attività (sport, gioco, animazione, spiaggia, laboratori...)

Ore 12.00 - 14.30: Pranzo e momento di svago

Ore 14.30 - 17.30: Attività (passeggiate per il centro, e nei mercati, spiaggia, ...) a seconda delle volontà e delle esigenze

Ore 19.30-20.30: Cena

Ore 21.00: Serata insieme (sagre, cinema, concerti, feste varie...)

ATTIVITA' RICHIESTA

Al volontario non viene chiesto solo un servizio di assistenza al disabile; la vacanza che viene proposta è un'esperienza arricchente, ma allo stesso tempo un'occasione per divertirsi e fare nuove amicizie. E' chiaro che le giornate richiederanno da parte dei volontari un certo impegno e la disponibilità a spingere una carrozzina, a portare un disabile al mare o in bagno e a svolgere altri servizi, ma tutto questo avviene solitamente con la massima naturalezza.

Per riuscire in questa piccola impresa abbiamo bisogno di OGNUNO DI VOI

Tutti i partecipanti sono coperti da Assicurazione RC e infortuni personale

DOVE SI SVOLGE

L'alloggio per disabili e volontari è previsto all'interno di una struttura abitativa posta in riva al mare con annessa spiaggia.

QUANDO SI SVOLGE

Diviso in due turni nella seconda quindicina di Agosto - Ogni Anno

ATTENZIONE!

Per i Volontari non è richiesto alcun tipo di esperienza e fatta eccezione per un piccolo contributo di 20 euro (iscrizione all'Associazione), il soggiorno è totalmente GRATUITO (vitto e alloggio).



Argentina Itinerante

Invito della comunità argentina del Piemonte



Giovedì 7 agosto 2014, ore 17:30

Incontro a Torino con

Horacio VERBITSKY

Giovedì 7 agosto 2014 a Torino in via Giolitti 21 alle ore 17:30
Sala congresso del VSSP - Centro per il Volontariato

Invito dell'Associazione Argentino-Italiana Piemonte 'ONLUS'

A Torino, un viaggio in Sudamerica in compagnia dello scrittore **HORACIO VERBITSKY**, autorevole ed importante giornalista argentino, editorialista del giornale *Página/12*, ha anche collaborato con la *Fundación para un Nuevo Periodismo Iberoamericano*, fondata da Gabriel García Márquez. Inoltre, è Presidente del CELS (*Centro Estudios Legales y Sociales* - Buenos Aires).

H. Verbitsky è uno dei principali esponenti del movimento argentino per la difesa dei diritti umani e della sezione americana di *Human Rights Watch*. Famoso per la sua denuncia, che ha avuto molto eco anche in Italia, dei rapporti scomodi e inquietanti fra la Chiesa cattolica e la dittatura argentina.

L'incontro sarà anche una occasione per approfondire sulla situazione economica attuale argentina condizionata, con particolare complessità e forte intensità, da gruppi finanziari speculativi in possesso di titoli sovrani.

In Italia sono stati pubblicati tre suoi libri (per Fandango): "L'isola del silenzio. Il ruolo della chiesa nella dittatura argentina", "Doppio gioco. L'Argentina cattolica e militare" e "Il volo. Le rivelazioni di un militare sulla fine dei desaparecidos".

Programma a favore della comunità argentina e italo-argentina del Piemonte

Assistenza

1. Garantire per affinità linguistiche e culturali, l'assistenza e la tutela degli immigrati italo-argentini, argentini e latinoamericani in Italia.

2. Favorire il possibile recupero della nazionalità italiana, le pratiche relative al conseguimento del permesso di soggiorno per lavoro, studio e ricongiungimento familiare.

Cultura

3. Favorire l'interscambio socioculturale italo argentino.

4. Promuovere la diffusione della storia e della realtà contemporanea argentina e latinoamericana in tutti i loro aspetti, salvaguardandone lingua, storia e tradizione.

Volontariato e solidarietà

5. Promuovere, sostenere e pubblicizzare iniziative di volontariato sociale e culturale in Italia, Argentina e America Latina.

Diritti Umani ed educa-

zione alla legalità

6. Mantenere e promuovere il rapporto con le organizzazioni che operano nell'ambito della salvaguardia dei diritti umani e del volontariato.

7. Promuovere l'affermazione dei valori democratici, istituzionali e sociali previsti nelle Costituzioni della Repubblica Argentina e della Repubblica Italiana.

Progetti in Argentina

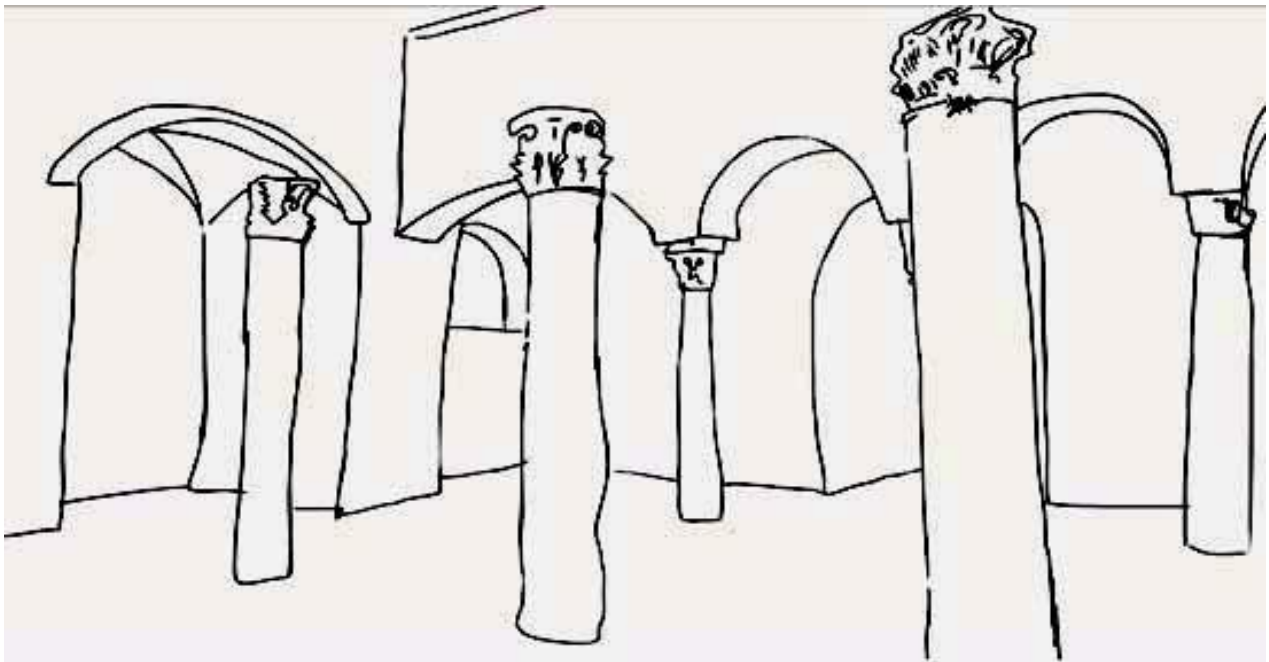
8. Contribuire con il sostegno economico a progetti solidari in Argentina, orientati a favorire in certi settori sociali il superamento di situazio-

ni di estremo disagio.

Rapporto con enti pubblici

9. Garantire il rapporto con i rappresentanti degli enti pubblici italiani e con le autorità diplomatiche argentine in Italia.

Per eventuali comunicazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica assarto88@yahoo.com.ar www.associazioneargentinoitalia.napiemonte.org



Art Summer Review

Chiostro del Museo Diocesano - Gaeta
a cura di Andrea Ingenito

26 Luglio - 31 Agosto

giovedì - domenica h. 18.00 - 24.00

KEITH HARING
ROY LICHTENSTEIN
MARIO SCHIFANO
ANDY WARHOL
ALICE OLIMPIA ATTANASIO
VALENTINA BIASETTI
YALE EPSTEIN
FATHI HASSAN
FEDERICO LOMBARDO
ANTONIO MONTARIELLO
SUZANNE MOXHAY
BARBARA NATI
DANIELA PERGREFFI
THOMAS PLASSCHAERT
ODETTE SCAPIN
LUCIANO SOZIO

 **ANDREAINGENITO**
contemporary art
Milano Napoli

Chiostro Museo Diocesano
Piazza Cardinale Tommaso De Vio - Gaeta (LT)
info: 348.8003820

con il patrocinio di



si ringrazia



Tesori dell'Arte

sponsor tecnico



Ribicelo
Pavimento Pavimentazione Pavimentazione



MICROAZIONI DI FORMAZIONE IN COPROGETTAZIONE

Invito a presentare proposte

Anche per il 2014 il CSV dei Due Mari ha previsto la realizzazione di microazioni di formazione rivolte alle OdV. Obiettivo generale di tale azione è concorrere a rendere maggiormente incisivo l'operato delle singole associazioni, valorizzandone e sostenendone le capacità operative e progettuali.

A tal fine è stata formulata una proposta articolata in più moduli formativi, i cui contenuti vanno intesi in termini esplicativi e non esaustivi.

Per usufruire dell'offerta è sufficiente contattare gli uffici del CSV e fissare un appuntamento finalizzato ad avviare l'attività di coprogettazione che, nello specifico, prevede:

- **analisi dei bisogni formativi e/o** di quelle specifiche esigenze che possono trovare nella formazione un'efficace risposta;
- **definizione degli obiettivi e dei contenuti della formazione**, garantendone la coerenza rispetto alle esigenze rilevate;
- **programmazione del percorso**, con riferimento ai tempi, alle metodologie ed agli altri aspetti logistici.

Refrente dell'azione è Anna Rossi (azioni@csvrc.it).

PROPOSTA FORMATIVA

informatica di base

elementi di Word, Excel, Powerpoint, Publisher, Internet e posta elettronica

gestione di una OdV

Fonti normative, Obblighi statutarî, Adempimenti fiscali ed amministrativi, Attività commerciali marginali e attività decommercializzate, Agevolazioni fiscali, 5Xmille, Obblighi assicurativi

dinamiche di gruppo

Cosa è il gruppo, Fasi e dinamiche di gruppo, La leadership, Le relazioni tra gruppi, Il lavoro di gruppo

comunicazione e competenze interpersonali

Modelli della comunicazione interpersonale, Comunicazione verbale e non verbale, Comunicazione efficace, Le competenze sociali: cosa sono e come potenziarle

progettazione sociale

Reperire e leggere un bando, Costruire una partnership, Le fasi della progettazione, Programmazione delle attività, Piano economico e rendicontazione, Monitoraggio e valutazione

psicologia dell'emergenza

Cosa è la psicologia dell'emergenza, Stress e trauma, Disturbi connessi al trauma, Il primo soccorso psicologico, La gestione dell'emergenza, Defusing e debriefing

corso motivazionale per volontari

La Carta dei Valori del Volontariato, Volontariato e beni comuni, Emozioni e vissuti nelle esperienze di volontariato, Accoglienza ed orientamento dei nuovi volontari

la relazione educativa

Cosa è la relazione educativa, I modelli educativi, La figura dell'educatore, Competenze e strumenti per una educazione efficace

la relazione di aiuto

Cosa è la relazione di aiuto, La persona in una visione olistica, L'Ascolto Attivo, Competenze e strumenti per l'ascolto attivo

metodologie e strumenti di intervento sociale

I sistemi sociali, Atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi, Il concetto di comunità ed il lavoro di comunità, Benessere e qualità della vita. Reti sociali e lavoro di rete, Empowerment di comunità



Centro Servizi al Volontariato
dei Due Mari

via A. Frangipane III Trav. Priv. n. 20 - 89129 - Reggio Calabria

tel. 0965.324734 fax 0965.890813 e-mail info@csvrc.it sito web: www.csvrc.it

89042 Marina di Gioiosa Jonica - Contrada Torre Galea - Tel. E Fax 0965.411590 - gioiosaionica@csvrc.it

89032 Bianco - Via Roma n. 21 - Tel. e fax. 0964.911340 - bianco@csvrc.it

89014 Gioia Tauro - Via S.S.18 Condomino Petrace 1/B - Tel. e fax. 0966.951412 - gioiatauro@csvrc.it

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

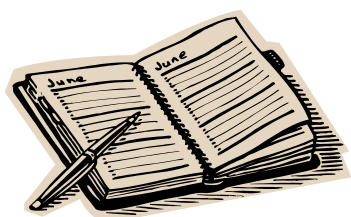
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)